

CALCIO

Il futuro del Grifo

Perugia, in serie C tentazione «linea verde»

La Lega alza i contributi per i giovani di casa

Cambiano i parametri nella prossima stagione: maggiorazione del 200% dei premi per i giocatori cresciuti nel settore giovanile

PERUGIA

Se linea verde dovrà essere, almeno ci sarà un ritorno in termini economici. L'idea del Perugia non è ancora definitiva, ci sarà da attendere ancora una settimana per capire se il presidente Santopadre sarà chiamato a prendere in mano il progetto sportivo. Ultimi giorni in attesa di offerte che abbiano un senso, ma se non dovessero arrivare si partirà, con il Perugia restando comunque in vendita. Ma l'idea di massima sarà sicuramente quella di «svacchiare» la rosa dell'ultima stagione. E dalla Lega Pro arriva una spinta all'utilizzo dei giovani, meglio ancora se cresciuti nel vivaio. Novità sostanziali riguardano la distribuzione dei contributi erogati dalla Lega proprio in base all'utilizzo degli under, ma interessano anche la composizione delle liste. Fino alla scorsa stagione ogni società poteva inserire 24 calciatori nella lista «calciatori professionisti», otto tesserati in quella «calciatori temporanei». Dalla prossima stagione, invece, le società potranno indicare un numero illimitato di calciatori professionisti



Da sinistra Alessandro Seghetti e Giovanni Giunti

nati successivamente al 1° gennaio 2001, a patto che siano cresciuti nel settore giovanile del club. Per incentivare l'impiego di giocatori cresciuti nei settori giovanili dei club, la Lega ha infatti deciso di aumentare la percentuale di incremento della quota di contributi da destinare a società che facciano giocare giovani cresciuti nel proprio vivaio. Lo scorso anno tale percentuale era al 150%, mentre per la prossima stagione è stata portata al 200%. Il Perugia già

nella passata stagione ha fatto esordire in prima squadra l'attaccante Seghetti (2004), con il gruppo hanno gravitato anche l'altro attaccante Sulejmani (2006), i difensori Leon Baldi (2003), Giovanni Cicioni (2004), il centrocampista Giunti (2005) e il portiere Luca Moro (2004) al rientro dal prestito alla Paganese. Giovani, in rampa di lancio, che con il Perugia in serie C potrebbero avere maggiori chance di scendere in campo e mettersi in mostra.

F.M.

GIOVANI

Sulejmani e Lickunas protagonisti in Under 19

Convocati e anche protagonisti, al di là del risultato. Bella soddisfazione per i giovani biancorossi che sono stati chiamati dalle Nazionali Under 19 e sono stati scelti dagli allenatori. L'Albania Under 19 di Flavio Sulejmani ha giocato due amichevoli contro i pari età del Kosovo il 14 ed il 16 giugno scorsi. Il giovane attaccante della Primavera del Perugia è partito titolare nella prima partita, vinta 1-0 dalla squadra allenata da Ervin Bulku. L'altra sfida tra le due squadre è invece finita senza gol: 0-0. Soddisfazione anche per l'altro giovane del Grifo: il centrocampista del vivaio biancorosso, classe 2006 Adrian Lickunas, giovedì con la Lituania ha disputato 74 minuti nella partita persa (3-2) dalla sua nazionale contro la Finlandia. Il 14 giugno, per la Lituania è arrivato un altro ko, quello maturato contro la Lettonia che si è imposta con un netto 3-0.

PRESTITI

Nessuna conferma Indennizzo per Iannoni?

È scaduto il termine ultimo per far valere il diritto di riscatto dei giocatori in prestito, fino a domani sarà la volta dei controscatti. Il Perugia in tal senso non opererà su nessuno dei giocatori che annoverava in rosa nell'ultimo campionato, lasciando che dunque i vari Gori e Olivieri (Juventus), Paz (Sassuolo), Ekong (Empoli) e Vuljic (Dragovoljak) tornino tutti alla base. Va ricordato che in prestito c'è anche Cancellieri (ma con obbligo di riscatto che sarà esercitato dal Monterosi) e Iannoni, il cui prestito biennale la Salernitana sarebbe intenzionata ad interrompere per dare al ragazzo la possibilità di giocare ancora in B. Nel caso il Perugia potrebbe ricevere un indennizzo per l'interruzione anticipata. Sono invece previsti i rientri dal prestito di Moro (dalla Paganese), Angori (dalla Primavera dell'Empoli), Righetti (dal Cerignola) e Vano (dal Rimini).

Castiglione del Lago

Doblete per la campionessa perugina Costanza Laliscia

CASTIGLIONE DEL LAGO - Costanza Laliscia concede il bis e 24 ore dopo aver centrato la vittoria sui 160 km del Campionato Italiano di endurance 2023 open trionfa anche sui 120 km. Il secondo successo tricolore in due giorni dell'amazzone perugina del Fuxiateam va in archivio alla media di 17,646 km orari grazie alla superba prova di Etihad du Bartas. Esaltante, come era già successo ieri nella prova sulla distanza più lunga, l'epilogo della gara con il binomio del Fuxiateam che ha sbaragliato il campo nel finale, tagliando il traguardo tre secondi prima del saudita Omar Alblawy su Zagara Di Chia (17,643 km orari). Sul podio tricolore oltre alla campionessa Costanza Laliscia, salgono anche Giulia Zazzali (Liguria), seconda in sella a Ingens Bosana, e Camilla Coppini (Ve-

neto), campionessa uscente che in sella a Zirno De Pine si piazza terza. Per la categoria di Young Rider sulla distanza di 120 km, si aggiudica la medaglia d'oro Caterina Coppini (Veneto) in sella a Zingara; l'argento va ad Arianna Lanza (Lazio) su Tiziu di Gallura e il bronzo all'ombra Greta Bistoletti, un'altra amazzone del Fuxiateam di Italia Endurance Stables & Academy, che ha corso su Demon Melograno. Sono cinque nuovi campioni premiati a Castiglione del Lago nella seconda giornata di gare dei VIM Campionati italiani di endurance 2023 open, di cui tre titoli sono stati assegnati nelle categorie degli Under 14. Nella corsa sulla distanza di 82,8 km, a tagliare per prima il traguardo è stata Asia Eleonora Raudino (Veneto) su Ga Amir Al Autan (2,17816 punti), se-



Costanza Laliscia concede il bis e 24 ore dopo aver centrato la vittoria sui 160 km del Campionato Italiano di endurance 2023 open trionfa anche sui 120 km

guita da Noah Rufini (Campania) su Hamely (1,88571). La campionessa italiana sui 40 km è Marta Galetta (Lazio) che in sella a Jura Del Vallone ha tagliato il traguardo con il punteggio di 11,47857; medaglia d'argento per Serena Pintore (Sardegna) su Unuburghesu (8,78182), bronzo per Giada Neri (Umbria) su Ab Zaira Ind (7,97414). A vincere il titolo di campione italiano

nella categoria Debuttanti Under 14 sui 20 km è Andrea Appignanesi (Lazio) in sella Berula Erecta IC 59,29% (10,77297 punti), seguito da Caterina Schiavi (Emilia Romagna) su Calatea Bosana (10,25128), argento, e Riccardo Valente (Piemonte) su Girina, bronzo. Le competizioni si concluderanno oggi con le promesse dell'Endurance che si sfideranno in quattro categorie.

Rumors

Mistero Castori a Cosenza In tre per la panchina

Fabrizio Castori non allenerà il Cosenza la prossima stagione. Almeno stando agli ultimi rumors. L'ex allenatore del Perugia, dato per certo sulla panchina per sostituire William Viali, ora non sarebbe nemmeno nella lista dei tre papabili per guidare il Cosenza. Sarebbero, infatti, altri i nomi più gettonati per la panchina della formazione calabrese. Il primo è quello di Alfredo Aglietti, ex Reggina e reduce da due esoneri. Al momento sembra essere lui il favorito, anche in virtù del fatto che con 312 panchine in serie B (più 11 playoff e 6 payout) è quello che ha maggiore esperienza. A ruota, restano in piedi le candidature di Fabio Caserta (ex biancorosso che nella scorsa stagione è stato esonerato al Benevento) sul quale ci sarebbe il Bari e quella di Fabio Liverani (ex calciatore del Perugia, reduce dall'esonerato al Cagliari).